



Guerrieri per la pace, successo in Emilia

Grazie alle Donne Padane presentato a Gualtieri il progetto nato in seno all'Umanitaria Padana onlus

ELISABETTA RUDELLI

Si è svolto a Santa Vittoria di Gualtieri (Reggio Emilia) presso Palazzo Greppi, domenica 7 novembre 2004, un incontro dibattito relativo al progetto "Guerrieri per la pace" la cui madrina è la Dott.ssa Sara Fumagalli.

L'iniziativa, presentata per la prima volta sul territorio emiliano, si è svolta in concomitanza alla Festa Nazionale dell'Emilia, ed è stata organizzata dall'Associazione Donne dell'Emilia; ha avuto tra i protagonisti, oltre alla già citata Dott.ssa Sara Fumagalli, in veste di madrina dell'iniziativa e di portavoce dell'Umanitaria Padana Onlus, l'Avv. Stefano Giovannini, commissario della Cri di Reggio Emilia ed il Dottor Marcello Stecco,

futuro autonomo delle popolazioni liberate. Quando si fa volontariato e si spendono energie e risorse per aiutare chi è in stato di bisogno, e si fanno quindi progetti umanitari, è sicuramente possibile farlo nel rispetto dell'identità e senza violenza sulle culture altrui.

Il documentario delle missioni umanitarie in Iraq proiettato in apertura e commentato da Sara Fumagalli, protagonista essa stessa del viaggio citato, ha colpito profondamente i presenti che hanno seguito con molto interesse la proiezione e si sono resi partecipi del dibattito con diverse domande.

E' emersa nello scambio di battute tra gli oratori la sinergia intercor-

sa tra l'Umanitaria Padana Onlus e la Croce Rossa, mentre interesse ed apertura verso progetti come quello presentato oggi, sono stati rilevati dall'Assessore alla solidarietà che ha anche richiesto maggiore silenzio di umanità e unità d'intenti.

«Continuare ad aiutare i popoli a casa loro ed aiutarli ad aiutarli secondo i loro modelli, usi e costumi, contribuendo così a costruire davvero la pace e l'amicizia tra popoli, ciascuno libero e sovrano a casa propria e rispettoso in casa d'altri» è fondamentale per Sara Fumagalli, secondo cui non sempre è facile aiutare i popoli perché molte volte questi chiedono in maniera passiva solo aiuto alimentare, ma «quando l'assistenza non è più emergenza di dipendenza, e non è quello che vogliamo».

Un ricordo particolare è poi andato alla vedova del Maresciallo Merlino, caduto il 12 novembre dell'anno scorso nell'attentato di Nassirya, che per motivi di salute non è potuta intervenire all'incontro.

Per Nadia Lanfredi che a nome delle Donne dell'Emilia ha chiuso il dibattito «c'è sicuramente bisogno di un nuovo modo di fare cooperazione».



Alcune immagini dell'incontro di Gualtieri. Dall'alto in senso orario: il tavolo dei relatori (si riconoscono da sinistra Elisabetta Rudelli, Liviana Iotti, Stefano Giovannini e Sara Fumagalli); Renata Galanti con Massimo Armani e, nella foto a sinistra, con Maria Cristina Gozi; in alto a sinistra, Elisabetta Rudelli e Nadia Lanfredi intervistate dalla stessa Galanti

RENATA GALANTI

La scelta di Gualtieri, paese del grande artista Antonio Ligabue, come luogo di un evento padano è stata l'occasione per approfondire la figura di questo figlio della Padania che è stato definito il caso anomalo della pittura italiana per la geniale e spontanea espressività dell'artista che forse più caratterizza l'arte del '900 nel nostro territorio a livello nazionale e internazionale.

Abbiamo visitato i musei di Reggio Emilia, dove abbiamo potuto ammirare i soggetti delle sue opere, dagli ingenui paesaggi all'incredibile bestiario in cui, attraverso un forte senso del colore e del movimento, egli ha presentato le sue visioni di una realtà elaborata dal suo particolare modo di captarla.

E' stato davvero emozionante poter parlare con due persone che lo avevano conosciuto e con i quali è stato piacevole scoprire il lato meno noto dell'artista. E' doveroso ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato a mettere più a fuoco la figura di questo artista, ed in particolare modo uno dei maggiori responsabili del Museo di Reggio Emilia, il dr. Massimo Armani.

Responsabile Ufficio Federale Associazioni Padane



Sara Fumagalli durante il suo intervento

Assessore provinciale di Reggio Emilia alla solidarietà. Presente anche il caporedattore di TeleReggio Liviana Iotti che ha coordinato il dibattito.

Il progetto "Guerrieri per la pace" è nato in seno all'Umanitaria Padana Onlus il cui obiettivo è finalizzato alla concreta realizzazione di quanto il Segretario Federale Umberto Bossi ha sintetizzato con il motto "Aiutiamo i popoli a casa loro. Aiutiamoli ad aiutarci". Il tutto per poter far conoscere la realtà della cooperazione internazionale secondo una nuova, diversa filosofia.

Il progetto prevede, infatti, in varie fasi la consegna di aiuti di prima necessità e urgenza, ma anche la formazione di personale docente iracheno in ambito infermieristico, ad esempio, oltre al sostegno ed alla cooperazione allo sviluppo, con le finalità di provvedere alle necessità immediate dei civili più bisognosi, ma anche con il proposito di gettare le basi per il

Cinque giorni di festa per i leghisti emiliani

NADIA LANFREDI

Ore 01.00 del 8 novembre 2004: ultimo bicchiere in compagnia. Poi: tavoli ripuliti, stoviglie lavate, piatti riposti pentolame sgrasato, cucina sistemata, pavimenti tirati lucidi, rifiuti severamente separati per tipologia, gazebo smontati, bandiere imbastite, gadget inscatolati, impianti microfonici spenti, interruttore della luce girato, chiavi rese ed affitto pagato al Comune di Gualtieri che ha affittato la sala di Palazzo Greppi ai leghisti fra le ufficiali proteste di Rifondazione Comunista.

Non si tratta di un sipario che si chiude, è un Sole delle Alpi che si illumina un poco di più.

E' quanto emerge dalle cinque giornate della Festa Lega Nord Emilia svoltesi a S.Vittoria di Gualtieri. Le nebbie ed il cattivo tempo erano un'incognita che preoccupava l'organizzazione; mentre invece allestire la festa del Popolo Padano ad approssimarsi dell'estate di S. Martino è stato di buon auspicio e la partecipazione superiore alle più rosee previsioni. L'interesse per i temi trattati ha coinvolto tutti, dalle finanze con il sottosegretario Molgona, a quelli della famiglia-welfare e pensioni con il sottosegretario Brambilla e l'on. Polledri, islam e occidente con Don Ugo Carandino, l'on. Gobbo ed il segretario Nazionale Alessandrini, le infrastrutture padane con l'on. Gibelli ed il sindaco di Guastalla Mario Dallasta, senza trascurare aspetti culturali sulle nostre tradizioni approfonditi il giorno

di Halloween con Stefano Corti dei Giovani Padani e Laura Zilocchi che ha raccolto favole tramandate oralmente ed ha compiuto ricerche sui loro significati.

Domenica pomeriggio l'Ass. Donne dell'Emilia ha presentato il progetto "Guerrieri di Pace" dell'Umanitaria Padana Onlus con Sara Fumagalli e con l'intervento di Marcello Stecco, assessore Provinciale di Reggio Emilia alla Solidarietà e il commissario della Cri Stefano Giovannini.

La festa si è chiusa con la selezione di Miss Padania.

La Lega Nord ne esce rafforzata, come immagine, capacità propositiva e propulsiva di riforme, di innovazioni, la gente si rende perfettamente conto che il nostro è movimento vicino al popolo, che parla al popolo e attento a ciò che il popolo pensa e vuole. C'è chi si sta convincendo che essere e sentirsi padani è qualcosa che va oltre all'appartenenza ad un partito politico, è una nuova filosofia di vita, che scava nel passato per cercare le radici del futuro, e cioè vuole sia in campo economico, che culturale e sociale.



Sopra, l'affollata presentazione del progetto "Guerrieri per la pace" a Gualtieri; in alto a sinistra, Nadia Lanfredi durante il suo intervento